

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-DICEMBRE 2025



Introduzione	1
Denunce di infortuni nel complesso (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	3
Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	4
Denunce di infortuni in itinere per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	5
Denunce di infortuni con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	6
Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	7
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	8
Denunce di infortuni occorsi agli studenti nel complesso	9
Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti per regione	10
Denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti per regione	11
Denunce di infortuni con esito mortale occorsi agli studenti	12
Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti per regione	13
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti per regione	14
Denunce di malattie professionali	15
Denunce di malattie professionali per regione	16
Glossario	17

Introduzione

Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo, gennaio-giugno, gennaio-settembre e gennaio-dicembre. I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

In linea con la nuova metodologia, la rappresentazione dei dati mensili sulla numerosità delle denunce di infortuni pervenute all'Inail è articolata in diverse sezioni che analizzano separatamente:

- il numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni in itinere, nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche nel complesso e con esito mortale occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- il numero delle denunce di infortuni in itinere nel complesso e con esito mortale occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

I dati esposti non sono immediatamente confrontabili con quelli presenti nella sezione Open data, che continua a rendere disponibili dati analitici delle denunce di infortunio – nel complesso e con esito mortale – che, pur comprendendo i casi occorsi agli studenti, non ne rendono fruibili le informazioni di dettaglio.

La parte riservata alle denunce di malattie professionali protocollate nel periodo di riferimento è rimasta, invece, invariata rispetto ai bollettini precedenti.

Nel numero complessivo delle denunce di infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tabelle riferite alle denunce di infortuni di lavoratori e studenti per regione e modalità di accadimento elaborate secondo la metodologia sopra descritta sono disponibili nella sezione Dati e statistiche del portale.

Il Bollettino trimestrale delle denunce di infortuni e malattie professionali è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

Denunce di infortuni nel complesso (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

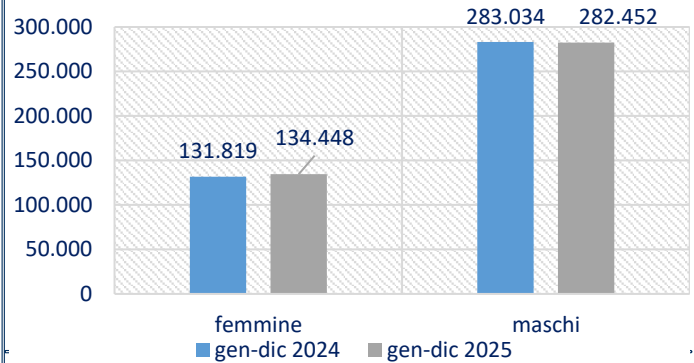
Nel 2025 si sono rilevate complessivamente 416.900 denunce di infortuni **in occasione di lavoro**, lo 0,49% in più rispetto 2024 (414.853). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione di lavoro sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dall'81,08% del 2024 all'80,66% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 131.819 a 134.448 denunce (+1,99%), mentre la componente maschile è passata da 283.034 a 282.452 denunce (-0,21%).

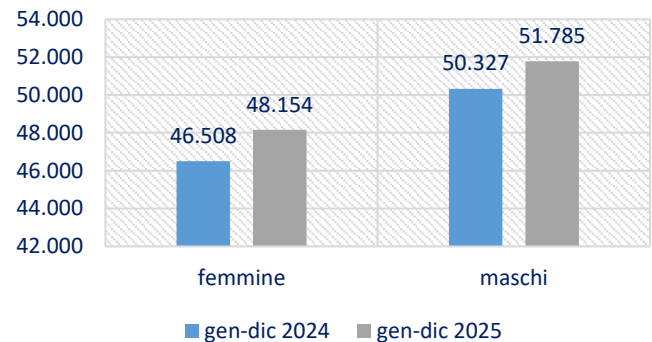
Le denunce di infortuni in itinere sono state 99.939, a fronte delle 96.835 rilevate nel 2024 (+3,21%). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dal 18,92% del 2024 al 19,34% del 2025.

Con riferimento al genere la componente femminile è passata da 46.508 a 48.154 denunce (+3,54%), mentre la componente maschile è passata da 50.327 a 51.785 denunce (+2,90%).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro



Denunce di infortuni in itinere



	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff %
In occasione di lavoro	414.853	416.900	0,49%
femmine	131.819	134.448	1,99%
maschi	283.034	282.452	-0,21%
In itinere	96.835	99.939	3,21%
femmine	46.508	48.154	3,54%
maschi	50.327	51.785	2,90%
Totale denunce	511.688	516.839	1,01%
femmine	178.327	182.602	2,40%
maschi	333.361	334.237	0,26%

Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

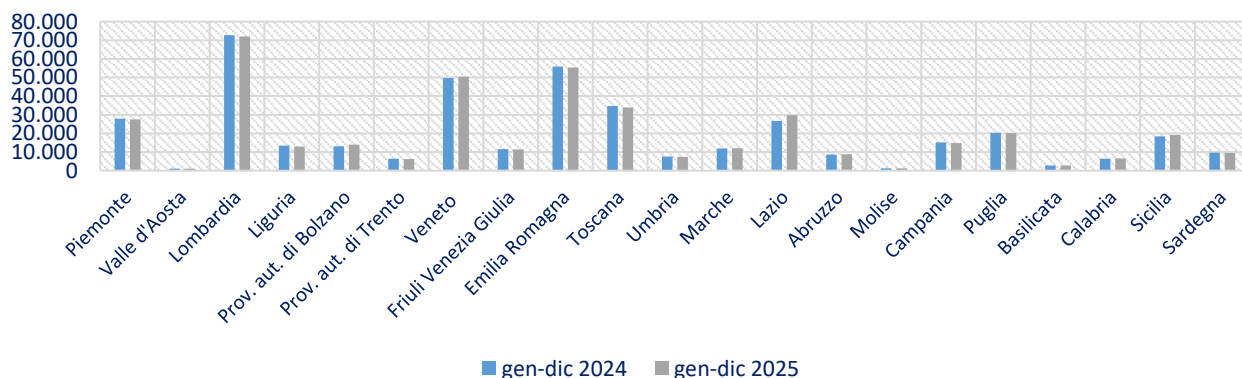
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione di lavoro rilevate nel 2025 evidenzia incrementi nel Lazio (+3.124), nella provincia autonoma di Bolzano (+861), in Sicilia (+773), in Veneto (+695), in Abruzzo (+109), in Calabria (+108) in Basilicata (+58), nelle Marche (+57), in Molise (+35) e in Valle d'Aosta (+17).

Mostrano diminuzioni la Toscana (-800), la Lombardia (-764), l'Emilia Romagna (-564), la Liguria (-502), Il Piemonte (-385), la Campania (-253), il Friuli Venezia Giulia (-170), la provincia autonoma di Trento (-168), la Sardegna (-88), la Puglia (-74) e l'Umbria (-22).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Piemonte	27.863	27.478	-1,38
Valle d'Aosta	1.031	1.048	1,65
Lombardia	72.731	71.967	-1,05
Liguria	13.399	12.897	-3,75
Prov. aut. di Bolzano	13.096	13.957	6,57
Prov. aut. di Trento	6.321	6.153	-2,66
Veneto	49.685	50.380	1,40
Friuli Venezia Giulia	11.573	11.403	-1,47
Emilia Romagna	55.851	55.287	-1,01
Toscana	34.701	33.901	-2,31
Umbria	7.538	7.516	-0,29
Marche	11.949	12.006	0,48
Lazio	26.703	29.827	11,70
Abruzzo	8.692	8.801	1,25
Molise	1.188	1.223	2,95
Campania	15.108	14.855	-1,67
Puglia	20.284	20.210	-0,36
Basilicata	2.777	2.835	2,09
Calabria	6.409	6.517	1,69
Sicilia	18.344	19.117	4,21
Sardegna	9.610	9.522	-0,92
Totale	414.853	416.900	0,49

Denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)



Denunce di infortuni in itinere per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

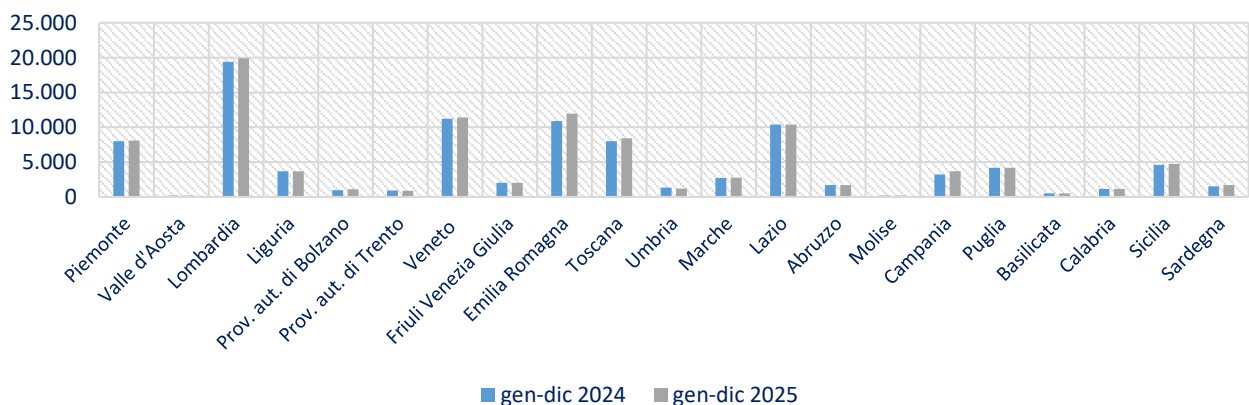
L'analisi territoriale delle denunce di **infortuni in itinere** rilevate nel 2025 evidenzia incrementi in Emilia Romagna (+1.061), in Lombardia (+522), in Campania (+457), in Toscana (+401), in Veneto (+181), nella provincia autonoma di Bolzano (+165), in Sardegna (+150), in Piemonte (+124), in Sicilia (+100), nelle Marche (+44), in Calabria (+38), in Liguria (+33), in Puglia (+16), in Friuli Venezia Giulia (+15) e in Abruzzo (+7).

Mostrano diminuzioni l'Umbria (-138), la provincia autonoma di Trento (-52), il Lazio (-8), la Basilicata (-7), la Valle d'Aosta (-3) e il Molise (-2).

Denunce di infortuni in itinere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Piemonte	7.987	8.111	1,55
Valle d'Aosta	197	194	-1,52
Lombardia	19.398	19.920	2,69
Liguria	3.659	3.692	0,90
Prov. aut. di Bolzano	952	1.117	17,33
Prov. aut. di Trento	938	886	-5,54
Veneto	11.209	11.390	1,61
Friuli Venezia Giulia	2.031	2.046	0,74
Emilia Romagna	10.900	11.961	9,73
Toscana	8.014	8.415	5,00
Umbria	1.350	1.212	-10,22
Marche	2.701	2.745	1,63
Lazio	10.404	10.396	-0,08
Abruzzo	1.719	1.726	0,41
Molise	198	196	-1,01
Campania	3.213	3.670	14,22
Puglia	4.171	4.187	0,38
Basilicata	500	493	-1,40
Calabria	1.138	1.176	3,34
Sicilia	4.619	4.719	2,16
Sardegna	1.537	1.687	9,76
Totale	96.835	99.939	3,21

Denunce di infortuni in itinere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)



Denunce di infortuni con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

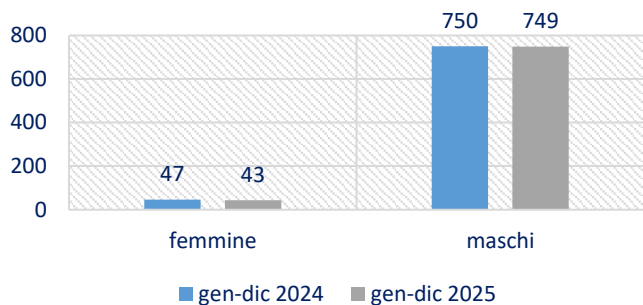
Nel 2025 si sono rilevate 792 denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale, lo 0,63% in meno rispetto al 2024 (797). L'incidenza delle denunce di infortuni in occasione di lavoro sul totale delle denunce con esito mortale (al netto degli studenti) è passata dal 74,00% del 2024 al 73,00% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 47 a 43 denunce (-8,51%), quella maschile da 750 a 749 denunce (-0,13%).

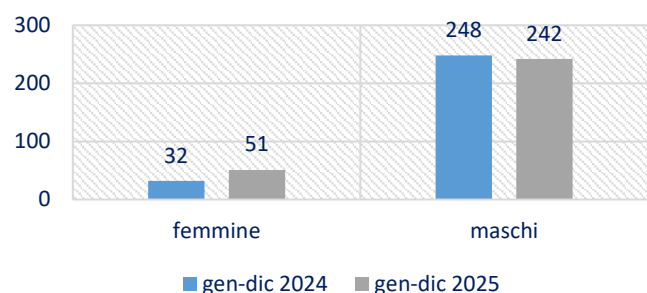
Le denunce di infortuni in itinere con esito mortale sono state 293, a fronte delle 280 rilevate nel 2024 (+4,64%). L'incidenza delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce con esito mortale (al netto degli studenti) è passata dal 26,00% del 2024 al 27,00% del 2025.

Con riferimento al genere, l'incremento riguarda la componente femminile, passata da 32 a 51 casi (+59,38%). In diminuzione i casi rilevati per la componente maschile, passata da 248 a 242 casi (-2,42%).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro
con esito mortale



Denunce di infortuni in itinere con esito
mortale



Denunce di infortuni con esito mortale per genere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff %
In occasione di lavoro	797	792	-0,63%
femmine	47	43	-8,51%
maschi	750	749	-0,13%
In itinere	280	293	4,64%
femmine	32	51	59,38%
maschi	248	242	-2,42%
Totale denunce	1.077	1.085	0,74%
femmine	79	94	18,99%
maschi	998	991	-0,70%

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

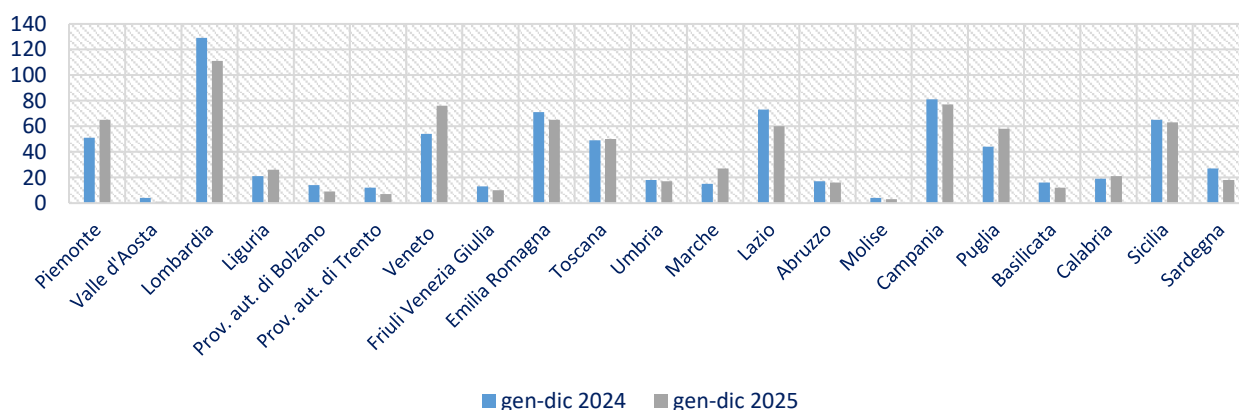
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in occasione di lavoro** con esito mortale rilevate nel 2025 evidenzia incrementi in Veneto (+22), in Piemonte e in Puglia (+14), nelle Marche (+12), in Liguria (+5), in Calabria (+2) e in Toscana (+1).

Mostrano diminuzioni la Lombardia (-18), il Lazio (-13), la Sardegna (-9), l'Emilia Romagna (-6), le province autonome di Trento e di Bolzano (-5), la Basilicata e la Campania (-4), il Friuli Venezia Giulia e la Valle d'Aosta (-3), la Sicilia (-2), il Molise, l'Abruzzo e l'Umbria (-1).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Piemonte	51	65	27,45
Valle d'Aosta	4	1	-75,00
Lombardia	129	111	-13,95
Liguria	21	26	23,81
Prov. aut. di Bolzano	14	9	-35,71
Prov. aut. di Trento	12	7	-41,67
Veneto	54	76	40,74
Friuli Venezia Giulia	13	10	-23,08
Emilia Romagna	71	65	-8,45
Toscana	49	50	2,04
Umbria	18	17	-5,56
Marche	15	27	80,00
Lazio	73	60	-17,81
Abruzzo	17	16	-5,88
Molise	4	3	-25,00
Campania	81	77	-4,94
Puglia	44	58	31,82
Basilicata	16	12	-25,00
Calabria	19	21	10,53
Sicilia	65	63	-3,08
Sardegna	27	18	-33,33
Totale	797	792	-0,63

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)



Denunce di infortuni in itinere con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in itinere** con esito mortale rilevate nel 2025 evidenzia incrementi in Sicilia (+14), in Veneto (+11), in Piemonte (+5), in Sardegna (+4), in Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Basilicata (+3), in Liguria, Molise e Campania (+2) e nella provincia autonoma di Bolzano (+1).

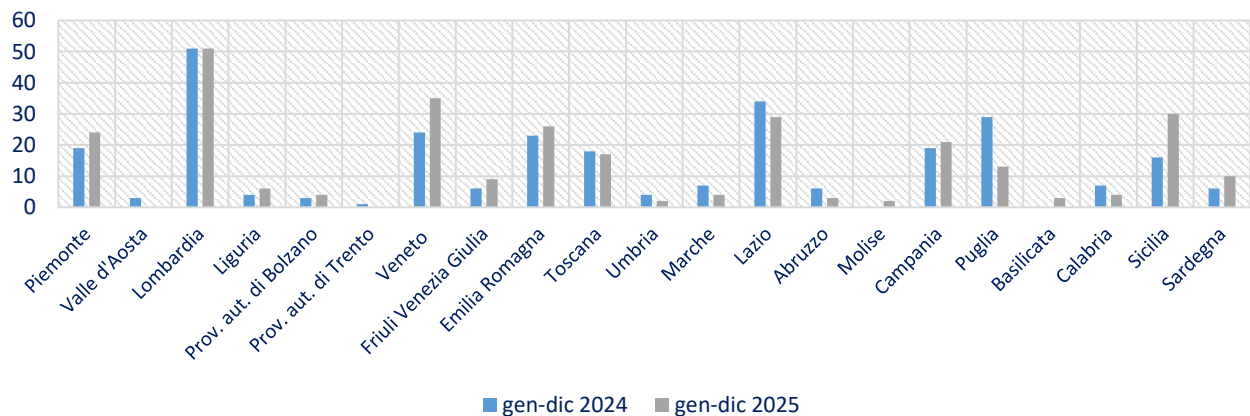
Mostrano diminuzioni la Puglia (-16), il Lazio (-5), la Calabria, l'Abruzzo, le Marche e la Valle d'Aosta (-3), l'Umbria (-2), la Toscana e la provincia autonoma di Trento (-1).

Non si sono rilevate variazioni in Lombardia (51 casi, come nel 2024).

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Piemonte	19	24	26,32
Valle d'Aosta	3	0	-100,00
Lombardia	51	51	0,00
Liguria	4	6	50,00
Prov. aut. di Bolzano	3	4	33,33
Prov. aut. di Trento	1	0	-100,00
Veneto	24	35	45,83
Friuli Venezia Giulia	6	9	50,00
Emilia Romagna	23	26	13,04
Toscana	18	17	-5,56
Umbria	4	2	-50,00
Marche	7	4	-42,86
Lazio	34	29	-14,71
Abruzzo	6	3	-50,00
Molise	0	2	-
Campania	19	21	10,53
Puglia	29	13	-55,17
Basilicata	0	3	-
Calabria	7	4	-42,86
Sicilia	16	30	87,50
Sardegna	6	10	66,67
Totale	280	293	4,64

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)



Denunce di infortuni occorsi agli studenti nel complesso

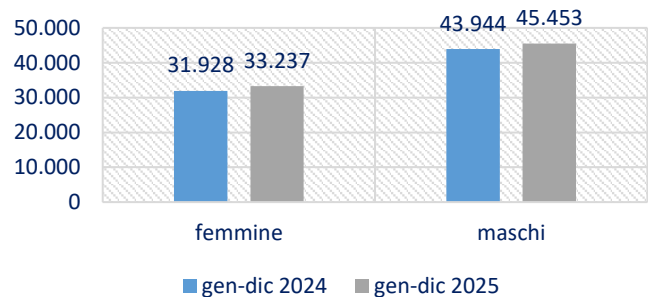
Nel 2025 si sono rilevate 78.690 denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti, il 3,71% in più rispetto al 2024 (75.872). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche sul totale delle denunce di infortuni occorsi a studenti è passata dal 97,42% del 2024 al 97,30% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 31.928 a 33.237 denunce (+4,10%), la componente maschile è passata da 43.944 a 45.453 denunce (+3,43%).

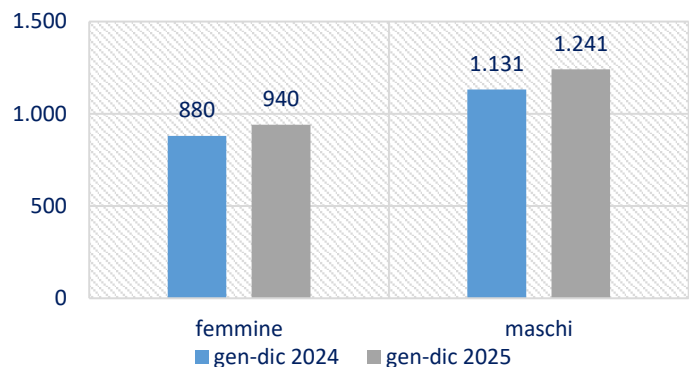
Le denunce di infortuni in itinere sono state 2.181 a fronte delle 2.011 rilevate nel 2024 (+8,45%). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce di infortuni occorsi agli studenti è passata dal 2,58% del 2024 al 2,70% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 880 a 940 casi (+6,82%), la componente maschile è passata da 1.131 a 1.241 casi (+9,73%).

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche - Studenti



Denunce infortuni in itinere - Studenti



Denunce di infortuni occorsi a studenti per genere

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff %
In occasione delle attività scolastiche	75.872	78.690	3,71%
femmine	31.928	33.237	4,10%
maschi	43.944	45.453	3,43%
In itinere	2.011	2.181	8,45%
femmine	880	940	6,82%
maschi	1.131	1.241	9,73%
Totale denunce	77.883	80.871	3,84%
femmine	32.808	34.177	4,17%
maschi	45.075	46.694	3,59%

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti per regione

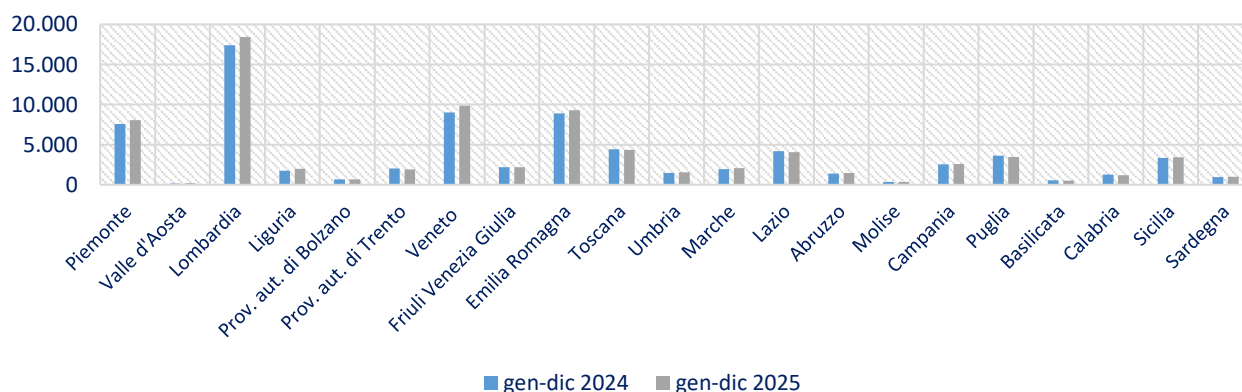
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti rilevate nel 2025 evidenzia incrementi in Lombardia (+1.058), in Veneto (+824), in Piemonte (+477), in Emilia Romagna (+396), in Liguria (+219), nelle Marche (+120), in Abruzzo (+84), in Umbria (+63), in Campania (+49), in Sicilia (+45), in Sardegna (+44), in Valle d'Aosta (+30) e nella provincia autonoma di Bolzano (+15).

Mostrano diminuzioni la provincia autonoma di Trento (-149), la Puglia (-131), il Lazio (-124), la Calabria (-87), la Toscana (-61), la Basilicata (-40), il Molise (-8) e il Friuli Venezia Giulia (-6).

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche Studenti

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Piemonte	7.584	8.061	6,29
Valle d'Aosta	158	188	18,99
Lombardia	17.393	18.451	6,08
Liguria	1.773	1.992	12,35
Prov. aut. di Bolzano	674	689	2,23
Prov. aut. di Trento	2.048	1.899	-7,28
Veneto	9.033	9.857	9,12
Friuli Venezia Giulia	2.180	2.174	-0,28
Emilia Romagna	8.890	9.286	4,45
Toscana	4.429	4.368	-1,38
Umbria	1.483	1.546	4,25
Marche	1.948	2.068	6,16
Lazio	4.185	4.061	-2,96
Abruzzo	1.390	1.474	6,04
Molise	363	355	-2,20
Campania	2.559	2.608	1,91
Puglia	3.620	3.489	-3,62
Basilicata	571	531	-7,01
Calabria	1.267	1.180	-6,87
Sicilia	3.368	3.413	1,34
Sardegna	956	1.000	4,60
Totale	75.872	78.690	3,71

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche - Studenti



Denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti per regione

L'analisi territoriale delle denunce di **infortuni in itinere** occorsi a studenti rilevate nel 2025 evidenzia incrementi in Emilia Romagna (+57), in Piemonte (+39), in Toscana (+27), in Calabria (+26), in Liguria (+17), in Abruzzo (+11), in Umbria e in Puglia (+8), in Lombardia (+7), in Sicilia (+6), in Campania (+5), in Molise e Basilicata (+4), nella provincia autonoma di Trento (+2) e in Friuli Venezia Giulia (+1).

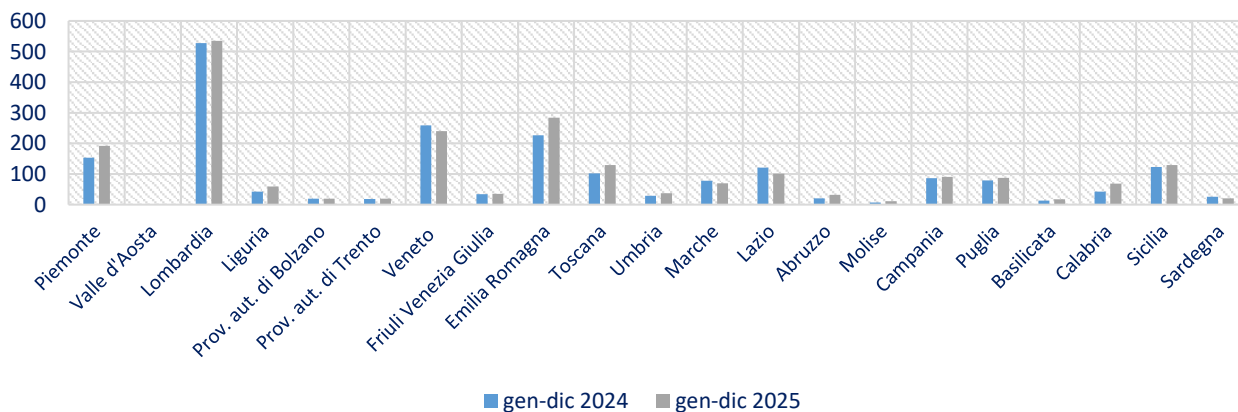
Mostrano diminuzioni il Lazio (-20), il Veneto (-19), le Marche (-8) e la Sardegna (-5).

Non si sono rilevate variazioni nella provincia autonoma di Bolzano (20 casi, come nel 2024) e in Valle d'Aosta (2 casi).

Denunce di infortuni in itinere - Studenti

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Piemonte	153	192	25,49
Valle d'Aosta	2	2	0,00
Lombardia	528	535	1,33
Liguria	42	59	40,48
Prov. aut. di Bolzano	20	20	0,00
Prov. aut. di Trento	18	20	11,11
Veneto	259	240	-7,34
Friuli Venezia Giulia	34	35	2,94
Emilia Romagna	227	284	25,11
Toscana	102	129	26,47
Umbria	29	37	27,59
Marche	78	70	-10,26
Lazio	121	101	-16,53
Abruzzo	21	32	52,38
Molise	7	11	57,14
Campania	86	91	5,81
Puglia	79	87	10,13
Basilicata	13	17	30,77
Calabria	43	69	60,47
Sicilia	123	129	4,88
Sardegna	26	21	-19,23
Totale	2.011	2.181	8,45

Denunce di infortuni in itinere - Studenti



Denunce di infortuni con esito mortale occorsi agli studenti

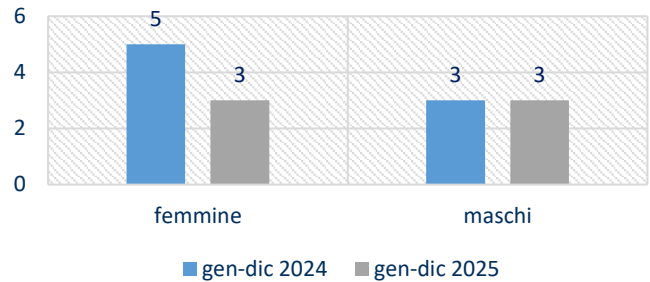
Nel 2025 si sono rilevate 6 denunce di infortuni **in occasione delle attività scolastiche** con esito mortale occorsi a studenti (8 nel 2024). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche sul totale delle denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti è passata dal 61,54% del 2024 al 75,00% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 5 a 3 denunce, mentre la componente maschile è rimasta stabile (3 denunce).

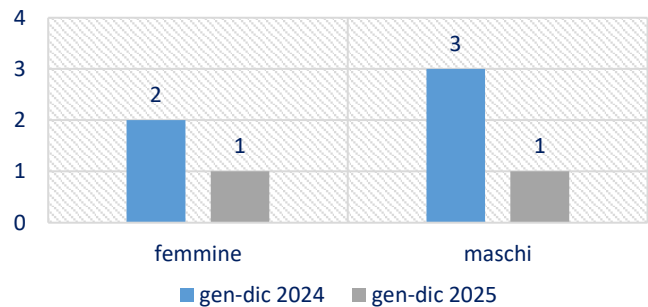
Si sono rilevate 2 denunce di infortuni in itinere, a fronte delle 5 denunce rilevate nel 2024. L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti è passata dal 38,46% del 2024 al 25,00% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 2 a 1 denuncia, la componente maschile da 3 a 1 denuncia.

Denunce infortuni con esito mortale in occasione delle attività scolastiche - Studenti



Denunce infortuni mortali in itinere Studenti



Denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti per genere

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff %
In occasione delle attività scolastiche	8	6	-25,00%
femmine	5	3	-40,00%
maschi	3	3	0,00%
In itinere	5	2	-60,00%
femmine	2	1	-50,00%
maschi	3	1	-66,67%
Totale denunce	13	8	-38,46%
femmine	7	4	-42,86%
maschi	6	4	-33,33%

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti per regione

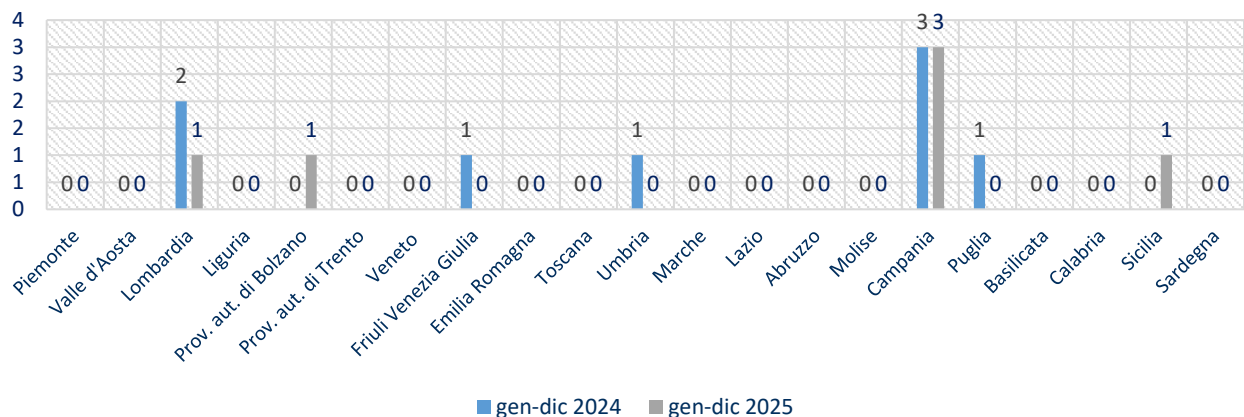
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in occasione delle attività scolastiche** con esito mortale occorsi a studenti rilevate nel 2025 evidenzia 3 casi in Campania (lo stesso numero del 2024), 1 caso in Lombardia (2 nel 2024), 1 nella provincia autonoma di Bolzano e 1 in Sicilia (nessuno nel 2024).

In tutte le altre regioni non si sono registrate denunce.

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale - Studenti

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Piemonte	0	0	-
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	2	1	-50,00
Liguria	0	0	-
Prov. aut. di Bolzano	0	1	-
Prov. aut. di Trento	0	0	-
Veneto	0	0	-
Friuli Venezia Giulia	1	0	-100,00
Emilia Romagna	0	0	-
Toscana	0	0	-
Umbria	1	0	-100,00
Marche	0	0	-
Lazio	0	0	-
Abruzzo	0	0	-
Molise	0	0	-
Campania	3	3	0,00
Puglia	1	0	-100,00
Basilicata	0	0	-
Calabria	0	0	-
Sicilia	0	1	-
Sardegna	0	0	-
Totale	8	6	-25,00

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale Studenti



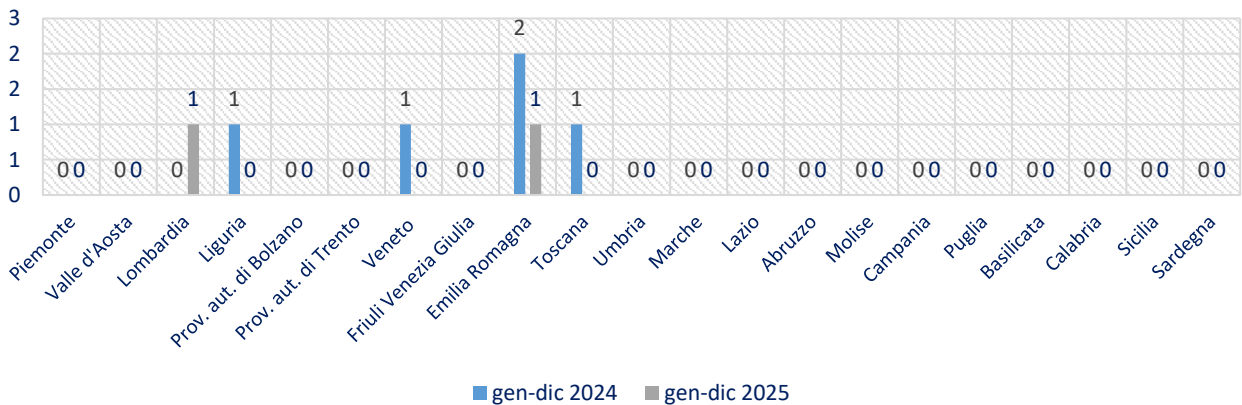
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti per regione

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in itinere** occorsi a studenti rilevate nel 2025 evidenzia un caso in Lombardia e uno in Emilia Romagna. In tutte le altre regioni non si sono rilevate denunce. Nel 2024 erano stati rilevati 2 casi in Emilia Romagna, 1 in Liguria, in Veneto e in Toscana.

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale Studenti

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Piemonte	0	0	-
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	0	1	-
Liguria	1	0	-100,00
Prov. aut. di Bolzano	0	0	-
Prov. aut. di Trento	0	0	-
Veneto	1	0	-100,00
Friuli Venezia Giulia	0	0	-
Emilia Romagna	2	1	-50,00
Toscana	1	0	-100,00
Umbria	0	0	-
Marche	0	0	-
Lazio	0	0	-
Abruzzo	0	0	-
Molise	0	0	-
Campania	0	0	-
Puglia	0	0	-
Basilicata	0	0	-
Calabria	0	0	-
Sicilia	0	0	-
Sardegna	0	0	-
Totale	5	2	-60,00

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale - Studenti

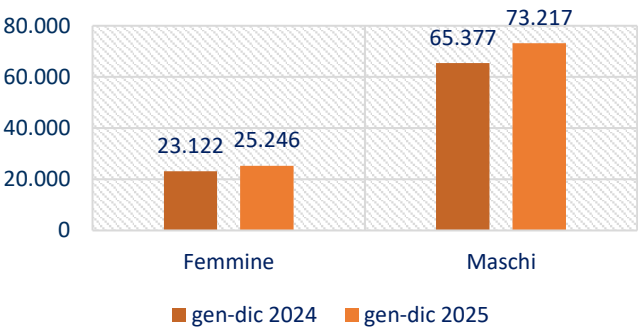


Denunce di malattie professionali

Nel 2025 le denunce di **malattie professionali** protocollate sono state 98.463, l'11,26% in più rispetto al 2024 (88.499).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 2.124 denunce in più per la componente femminile, passata da 23.122 a 25.246 (+9,19%) e 7.840 denunce in più per la componente maschile, passata da 65.377 a 73.217 (+11,99%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Femmine	23.122	25.246	9,19
Maschi	65.377	73.217	11,99
Totale	88.499	98.463	11,26

Denunce di malattie professionali per regione

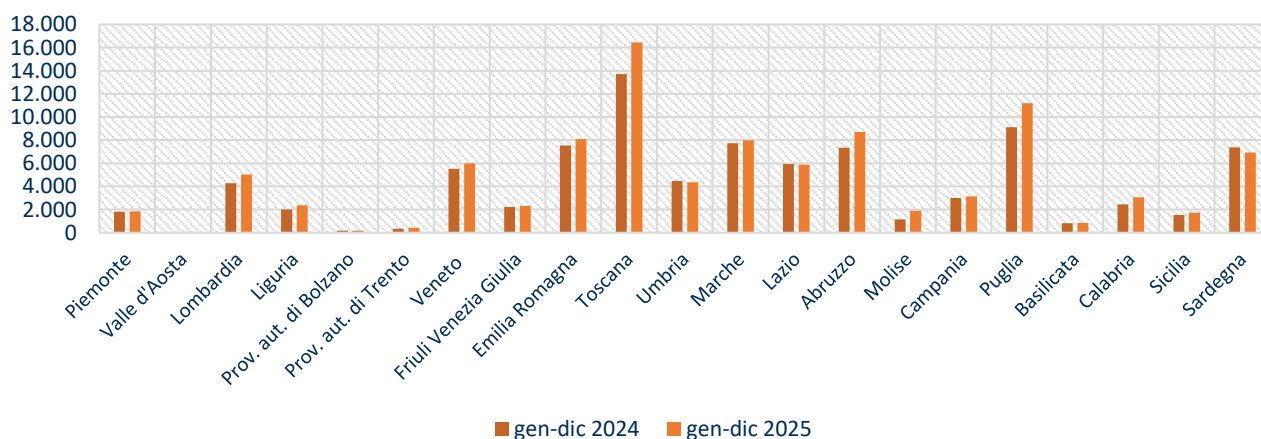
L'analisi territoriale delle denunce di **malattie professionali** rilevate nel 2025 evidenzia incrementi in Toscana (+2.738), in Puglia (+2.094), in Abruzzo (+1.366), in Molise (+773), in Lombardia (+731), in Calabria (+607), in Emilia Romagna (+563), in Veneto (+480), in Liguria (+381), nelle Marche (+262), in Sicilia (+200), in Campania (+143), nella provincia autonoma di Trento (+91), in Friuli Venezia Giulia (+71), in Basilicata (+41), in Valle d'Aosta (+25) e in Piemonte (+21).

Mostrano diminuzioni la Sardegna (-441), l'Umbria (-104), il Lazio (-73) e la provincia autonoma di Bolzano (-5).

Denunce di malattie professionali

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	diff%
Piemonte	1.805	1.826	1,16%
Valle d'Aosta	41	66	60,98%
Lombardia	4.280	5.011	17,08%
Liguria	1.992	2.373	19,13%
Prov. aut. di Bolzano	188	183	-2,66%
Prov. aut. di Trento	338	429	26,92%
Veneto	5.510	5.990	8,71%
Friuli Venezia Giulia	2.239	2.310	3,17%
Emilia Romagna	7.543	8.106	7,46%
Toscana	13.714	16.452	19,96%
Umbria	4.454	4.350	-2,33%
Marche	7.725	7.987	3,39%
Lazio	5.944	5.871	-1,23%
Abruzzo	7.334	8.700	18,63%
Molise	1.134	1.907	68,17%
Campania	3.007	3.150	4,76%
Puglia	9.104	11.198	23,00%
Basilicata	808	849	5,07%
Calabria	2.440	3.047	24,88%
Sicilia	1.529	1.729	13,08%
Sardegna	7.370	6.929	-5,98%
Totale	88.499	98.463	11,26%

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = < *data di rilevazione*"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci,

dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Studenti – sono tutelati gli infortuni occorsi a studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Al riguardo si richiama l'articolo 9 del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113, convertito, con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, che ha esteso all'anno scolastico/accademico 2024-2025 la tutela assicurativa degli studenti e degli insegnanti del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, prevista originariamente per il solo anno scolastico/accademico 2023-2024.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di protocollo} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di protocollo} \leq aaaammgg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.